



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 Luglio 2018

«Crisi e famiglie frantumate? Il Battista ci serva da esempio»

Le parole di don Converso risuonano tra i fedeli che celebrano il patrono

LA STORIA. Il 10 agosto 1695, il parroco Mario La Lisa posa la prima pietra per la costruzione della chiesa di San Giovanni, terminata nel 1706. Il suo successore, don Desiderio Ricca (1715-1730), fu il 1° arciprete di Vittoria, realizzatore della facciata tardobarocca e membro della famiglia Ricca, una delle famiglie più potenti di Vittoria, proveniente da Napoli, continuò a decorare la chiesa con nuovi altari. Tutti gli ori preziosi della vecchia chiesa di S. Rosalia, patrona del paese dal 1624 al 1693, vengono portati qui. Nel 1730, venne nominato successore di don Desiderio Ricca, il parente Enrico, anche lui Ricca.

DANIELA CITINO

Un'intera città in cammino dietro al suo amato Patrono. Domenica sera, ultimo giorno dedicato ai solenni festeggiamenti per il Battista, una fiumana di devoti si è messa in cammino insieme a San Giovanni per portarlo in processione tra le vie della città. La numerosa folla di fedeli, molti dei quali già affollavano la basilica, dopo avere atteso la conclusione della messa officiata dall'arciprete don Salvatore Converso, hanno atteso in piazza Ricca di vedere uscire il Battista dalla sua sacra casa. Collocato il simulacro di San Giovanni dentro il luccicante fercolo, reso ancora più festante dai mille garofani rossi dati in dono dal gioielliere vittoriese Franco Manselli e così vestito del suo cartiglio collare devozionale, recentemente restaurati ad opera sempre dello stesso devoto vittoriese, il santo patrono ha fatto la sua uscita trionfale dalla Basilica al suono anche del corpo bandistico della città di Vittoria.

Poi alle 20 in punto, il corteo preceduto dalle istituzioni civili con il primo cittadino vittoriese, Giovanni Moscato in testa accompagnato dal vice sindaco, Andrea La Rosa, dagli assessori Alfredo Vinciguerra e Valeria Zorzi, dai consiglieri comunali, Monia Cannata, Salvatore Sallemi, Biagio Pelligra, e da quelle religiose con la nutrita partecipazione dei parroci delle chiese cittadine e del gruppo Scout, si è mosso percorrendo le vie più centrali della città fermandosi, di volta in volta, nei suoi luoghi sacri più significati-

vi a cominciare dalla chiesetta sconosciuta della Trinità, prima "casa" del Battista prima che il devastante terremoto del Val di Noto non ne facesse crollare il tetto. Tra le altre soste del Battista, quella fatta dinnanzi alla chiesa di San Francesco dove alcuni devoti hanno fatto esplodere dei "piccoli" fuochi d'artificio, per poi proseguire sino alla chiesa di San Giuseppe e rag-

giungere quella delle Grazie in piazza del Popolo. Qui ad attendere il Battista il tripudio musicale intonato dall'orchestra sinfonica di Monterosso Almo. Al termine del concerto, l'arciprete don Converso ha preso la parola ricordando come "la fede può spostare anche le montagne" e invitando la città a "fare il proprio dovere". "Come era solito rispondere il Battista a chiunque gli

si rivolgesse per ricevere un consiglio" ha aggiunto l'arciprete sottolineando che la stessa vita austera, coerente e santa del Patrono deve essere presa a modello. "È vero che tante e gravi difficoltà ci circondano: disagi economici, sfiducia generalizzata anche verso le istituzioni, crisi negli affetti, famiglie frantumate, moralità di basso livello. Un quadro desolante. Ma proprio per-



IL CONCERTO. La cantante Deborah Lurato ha arricchito le manifestazioni in onore di San Giovanni Battista. Sotto, la fiumana di fedeli.

ché è così ci è richiesto un impegno ancora più grande" ha proseguito il sacerdote invitando i vittoriosi ad avere una vita cristiana più coerente e seria.

Concluso il discorso dell'arciprete, il Battista è stato accompagnato dai fedeli sino al gioioso rientro nella sua chiesa. La folla di devoti si è poi spostata in prossimità del complesso edilizio il Girasole da dove assistere al tradizionalissimo locu i fuocu, spettacolo pirotecnico eseguito dalla ditta Etna Pyro. Una grande e emozionante festa intrisa di autentico sentimento popolare alla cui riuscita concorrono più ele-

La processione. I devoti che l'hanno animata sono stati a migliaia. Il culto in città è molto sentito



menti a cominciare dall'aspetto logistico e organizzativo messo in moto dal "mitico" Comitato dei festeggiamenti che conta sulla presenza dei "questuanti", degli scout e di tantissimi giovani al servizio del loro Battista.

A questi si aggiungono la polizia municipale, l'Arma dei Carabinieri, l'associazione nazionale Carabinieri, i commissioner del mercato ortofrutticolo, gli operatori commerciali, altri enti pubblici e privati e soprattutto il "calore" insostituibile del popolo vittoriese.

«Premiato per aver agevolato le imprese»

Riconoscimento. Il professionista Nanni Terranova è stato insignito a Palermo dalla Confederazione Pmi

Per fare impresa non bastano solo idee vincenti e innovative e non è più nemmeno bastevole che al loro timone vi siano imprenditori coraggiosi e lungimiranti. Ciò significa che un buon progetto imprenditoriale, anche quando è frutto del più creativo “capitale umano”, per riuscire a diventare una vera start up, deve poter contare su investimenti e investitori, ovvero deve concretamente potere reperire capitali finanziari.

Chi ha scelto di stare dalla parte delle imprese e in particolare delle piccole e medie imprese considerandole “la struttura portante del sistema economico del paese” è Nanni Terranova. Il professionista vittorioso vi ha talmente creduto tanto da mettere da anni ogni sua passione e impegno alla realizzazione e alla crescita della società di consulenza alle imprese e pubbliche amministrazioni, Cipa, e ad ogni suo successo ha cor-



Nanni Terranova ha ricevuto il premio nel corso di una cerimonia svoltasi a Palermo.

risposto il successo di un'impresa.

E proprio grazie all'ottimo lavoro che la Cipa ha svolto in questi anni e dagli innumerevoli progetti portati a buon fine che il suo Ceo & Founder vittorioso a Palermo, nella magnifica cornice di Villa Igea Hilton, ha ricevuto l'attestato di migliore società di

“Finanza agevolata al servizio delle Pmi”, premio alla sua prima edizione e promosso dalla Confederazione Pmi. Il prestigioso riconoscimento, riservato a professionisti e aziende del settore, come nel caso della Cipa, vuole infatti premiare la qualità dell'impresa che si è distinta negli anni per gli ottimi risultati raggiunti in termini di creazione di nuove start up innovative, numero di finanziamenti ottenuti con proposte sempre innovative, modelli e processi di business applicati a tutti i settori produttivi.

“Siamo stati premiati per aver sostenuto e potenziato, in ambito di business, le imprese del territorio regionale” commenta Nanni Terranova dichiarandosi estremamente soddisfatto. “Il premio arriva dopo tanti anni di intenso lavoro - spiega sottolineando anche l'orgoglio di vedere crescere la sua terra e in particolare il suo volto più giovane e dinamico - L'obiettivo del mio progetto imprenditoriale è infatti volto ad agevolare sempre più le Pmi italiane”.

D. C.

LA SCHEDA

Nanni Terranova, 35 anni con una laurea in Programmazione Economica, dopo una parentesi di imprenditore agricolo, si è occupato di finanza agevolata, start up d'impresa e analisi economiche. Fondatore della Cipa, è anche presidente provinciale di Agci e componente della presidenza regionale.

Doni al Guzzardi

Uno spirometro e una montagna di libri per i bimbi della Pediatria

Si sa che per i piccoli ricoverati il tempo della degenza è infinito e più di ogni altro paziente mal tollerano di essere visitati. Pensando a loro si è messa in moto una catena di solidarietà facendo arrivare al reparto di pediatria del Guzzardi uno spirometro portatile e tantissimi libri. La cerimonia di consegna dei doni è avvenuta alle 11,30 alla presenza del direttore dell'Uoc, Fabrizio Comisi, del direttore dell'Uo, Pino Drago e dei rappresentanti delle associazioni e dei club service che hanno voluto partecipare all'iniziativa benefica.

Nello specifico lo spirometro infantile donato all'Unità di Pediatria del Guzzardi è stata acquistata con i proventi di uno spettacolo organizzato dall'Associazione di "Ci Siamo" e patrocinato da A.I.C. - Associazione Italiana Celiachia, invece la donazione dei libri è avvenuta grazie all'intervento del club servi-



La catena di solidarietà che si è messa in moto ha fatto arrivare al reparto di pediatria dell'ospedale Guzzardi uno spirometro portatile e tantissimi libri. Un dono che è stato particolarmente apprezzato dai medici ma, soprattutto, dai piccoli pazienti.

ce Inner Wheel di Vittoria - Comiso.

Presenti infatti insieme ai medici, Comisi e Drago e al personale del reparto, il presidente de l'"Petali del cuore", Gianflavio Brafa, la referen-

te Aic, Gabriella Campo e la presidente del Club service, Enza Giallongo Dell'Agli. Ognuno di loro porta il suo segno nella società: fanno parte de "I Petali del Cuore" sia organizzazioni di volontariato che realtà sportive, l'Aic collabora con il Centro Hub di Vittoria e i service dell'Inner Wheel guardano alle istanze del territorio. "Grazie a tutti" ha commentato il primario del reparto che accogliendo le delegazioni ha esaltato il valore dei doni fatti.

"I libri - ha ribadito Comisi - aiuteranno i piccoli pazienti ad affrontare le loro giornate di degenza mentre lo spirometro ci consentirà di definire meglio i loro disturbi respiratori". Una iniziativa che ha riscontrato subito il favore dei diretti interessati e che costituisce il miglior viatico per altri appuntamenti del genere.

D. C.